

# Come fare Homeschooling in Italia

La guida super completa – Edizione aggiornata 2021



Autrice: Barbara Lamhita Motolese

## Come fare Homeschooling in Italia

---

La guida super completa – Edizione aggiornata 2021

Quando la mia prima figlia aveva 5 anni e stava terminando la scuola dell'infanzia, avevamo davanti una scelta importante: in che scuola primaria iscriverla?

**L'asilo non era stata un'esperienza particolarmente soddisfacente**, non tanto per la singola scuola e o le singole insegnanti ma per **l'approccio standardizzato** che proponeva e per la discontinuità tra le nostre **modalità educative** e un sistema che non rappresentava i nostri valori.

Proprio in quel periodo avevamo conosciuto un paio di famiglie che già facevano homeschooling e, come per tutti, **all'inizio ci è sembrata un'autentica follia!**

Oltre a richiedere un importante investimento di tempo ed **energia avevamo paura delle possibili conseguenze negative** che la scelta di non mandare nostra figlia a scuola avrebbe provocato su di lei.

Man mano che conoscevamo altre famiglie homeschoolers della zona però, la strada dell'homeschooling ci solleticava sempre più e, come potrai immaginare, alla fine abbiamo deciso di lanciarci in **un'avventura che ci ha migliorato come persone e come famiglia!**

Da qualche anno mi dedico a far conoscere a quanti più genitori possibili le informazioni e le risorse perché possano valutare l'homeschooling come **una possibilità che vale la pena di conoscere e che ha pari dignità rispetto alla scuola.**

**In questa guida ho condensato tutte le informazioni che ho raccolto in questi anni.** Ho cercato di inserire tutto ciò che avrei voluto avere io a disposizione quando ho iniziato a pensare all'homeschooling.

È uno strumento **per tutti coloro che stanno decidendo dove iscrivere i propri figli dopo l'asilo**, per quelli che sono incuriositi dall'homeschooling, per chi ne vuole sapere di più e anche per chi ha appena inviato la dichiarazione di istruzione parentale e ha bisogno di qualche consiglio iniziale.

## Chi sono



Ciao,

sono **Barbara Lamhita Motolese**, vivo nelle colline del Monferrato, in Piemonte, insieme al mio compagno di vita, ai miei due figli adolescenti e a svariati animali.

Sono una donna **curiosa e intraprendente**, amo i nuovi progetti e le nuove sfide e mi dedico completamente quando qualcosa mi appassiona.

Da quando ho iniziato il mio **cammino di consapevolezza** mi impegno al massimo per rendere la mia vita il più aderente possibile ai miei valori e al mio sentire più profondo.

La nascita dei miei figli è stata uno spartiacque tra una vita incentrata esclusivamente su me stessa e **la volontà di migliorare il mondo attraverso il mio ruolo da genitore**.

In questo percorso si sono inserite perfettamente molte scelte poco comuni come il parto in casa, i primi anni vissuti quasi in simbiosi con i miei figli, la scelta di metodi educativi improntati al rispetto e, naturalmente, la scelta dell'homeschooling.

**La cosa più bella dell'essere genitore è la possibilità di confrontarmi tutti i giorni con le mie migliori potenzialità e i miei peggiori limiti per poter crescere insieme ai miei figli.**

Da questo pensiero è nato il mio desiderio di condividere le informazioni più preziose e supportare così altri genitori in questo meraviglioso e impegnativo compito attraverso i per-corsi che potete trovare in Lallafly e gli articoli sul magazine GenitoriChannel.it.

## Sommario

CHI SONO.....	2
CHE COS'È L'HOMESCHOOLING.....	5
COME DECIDERE SE L'HOMESCHOOLING FA PER VOI .....	6
HO DECISO CHE FARÒ HOMESCHOOLING, DA DOVE INIZIO? .....	8
LA COMUNICAZIONE DI ADEMPIMENTO ALL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE .....	8
LA CERTIFICAZIONE DELLE CAPACITÀ TECNICHE ED ECONOMICHE .....	9
QUANDO FARE LA COMUNICAZIONE .....	9
QUANDO SI PUÒ INIZIARE E FINO A QUANDO SI PUÒ CONTINUARE.....	10
COME SI FA HOMESCHOOLING NELLA PRATICA? .....	11
I LIBRI DI TESTO .....	12
IMPARARE L'ITALIANO E LA MATEMATICA .....	13
STORIA, GEOGRAFIA E SCIENZE: YOUTUBE È UNA MINIERA D'ORO .....	15
IMPARARE L'INGLESE E LE ALTRE LINGUE CON LE APP E GLI SCAMBI CULTURALI .....	16
IMPARARE "A PROGETTO" CON I LAPBOOK.....	17
LE ALTRE RISORSE PER GLI HOMESCHOOLER .....	18
LA VITA È APPRENDIMENTO CONTINUO.....	19
DOCUMENTARE IL PERCORSO E SCRIVERE IL PROGRAMMA .....	20
UNSCCHOOLING: IMPARARE SENZA PROGRAMMI.....	21
DESCHOOLING: IL PERIODO DI DESCOLARIZZAZIONE .....	23
SCUOLA PARENTALE .....	25
GLI ESAMI DI IDONEITÀ E DI STATO.....	27
LA SOCIALIZZAZIONE .....	28
HOMESCHOOLING E LAVORO: COME CONCILIARE LE DUE COSE? .....	30
E SE VOGLIONO (O DEVONO) RIENTRARE IN SCUOLA?.....	32
FAQ - DOMANDE FREQUENTI SULL'HOMESCHOOLING .....	33
MA IO NON SONO UN'INSEGNANTE, COME FACCIO A INSEGNARE A MIO FIGLIO? NON SARÀ NEGATIVO PER LUI AVERE UNA PERSONA DI RIFERIMENTO CON DUE RUOLI DIVERSI?33	
COME SI FA A PASSARE TUTTO IL PROPRIO TEMPO CON I PROPRI FIGLI? NON È SFIANCANTE? .....	34
COME FACCIO A GUIDARLI NELL'APPRENDIMENTO SE NON MI ASCOLTANO NEMMENO QUANDO GLI CHIEDO DI RIORDINARE? .....	35
COME FARANNO A SOPRAVVIVERE IN UN MONDO DI SQUALI QUALE È QUELLO DEL LAVORO? NON È MEGLIO "TEMPRARLI" IL PRIMA POSSIBILE? .....	35
E SE SI SENTONO STRANI A NON ANDARE A SCUOLA?.....	36
RISORSE PER FARE HOMESCHOOLING .....	37
SITI E BLOG.....	37
LIBRI DA LEGGERE (PER I GENITORI).....	38

HOMESCHOOLING IN ITALIA: EVENTI E GRUPPI ATTIVI .....	42
LA NOSTRA ESPERIENZA DI HOMESCHOOLING.....	43
SEGUICI SU .....	44

## ***Che cos'è l'homeschooling***

Homeschooling è una parola americana e significa letteralmente "fare scuola a casa" ovvero **seguire l'istruzione dei propri figli senza mandarli a scuola**. Nella normativa italiana viene identificata come **istruzione parentale** ma sui giornali e sui blog potete trovarla nominata anche come educazione parentale, scuola familiare o ancora come scuola paterna.

**In Italia l'istruzione parentale è perfettamente legale** ed è una delle possibilità di istruzione sancite nella nostra Costituzione. È importante infatti sapere che in Italia **non è la scuola a essere obbligatoria ma l'istruzione**.

Nella scuola familiare **sono i genitori a prendersi la responsabilità diretta dell'istruzione dei propri figli** invece di delegare questa responsabilità allo Stato o ad altri enti privati.

**Ogni anno i genitori dichiarano la loro scelta** onde evitare di essere segnalati per evasione scolastica. Alla fine della guida trovate un vademecum sulla [normativa](#) dove vi indico tutti i riferimenti delle leggi e delle Circolari importanti, prima però vediamo meglio se fare homeschooling è una scelta che potrebbe fare per voi.



## Come decidere se l'homeschooling fa per voi

In Italia l'Homeschooling è ancora un fenomeno di nicchia, anche se negli ultimi anni si è diffusa molta curiosità da parte dei genitori, forse per via di un generale peggioramento del sistema scolastico o forse per un maggiore interesse da parte dei genitori per l'istruzione dei propri figli.

In totale si stima che siano circa 2000 i bambini che fanno homeschooling in tutta Italia: non è quindi così comune vedere e conoscere bambini che non vanno a scuola, per questo se state pensando di fare homeschooling **la prima cosa che vi consiglio è quella di cercare le famiglie che già fanno, o hanno fatto per alcuni anni, scuola a casa con i propri figli.**

Poter chiacchierare con altre famiglie, vedere il loro modo di fare homeschooling, vedere i loro figli, sentire i loro racconti...vi daranno un'idea di cosa significa davvero non mandare i figli a scuola.

Nell'ultima parte della guida, dove indico le risorse utili per l'homeschooling, trovate anche [gli eventi più importanti e i gruppi più attivi in Italia](#) in modo che possiate trovare i riferimenti delle famiglie che praticano già homeschooling.

In linea generale ci sono alcune caratteristiche che è importante avere se si sta pensando di fare homeschooling:

- **Amate passare il tempo con i vostri figli?**

Tutti amiamo i momenti con i nostri figli ma se decidete di fare homeschooling probabilmente **passerete con loro la maggior parte del vostro tempo** e anche se a volte sarete nervosi e con poca pazienza proprio come tutti i genitori lo sono, è indispensabile che amiate le piccole e grandi cose che potete fare insieme ai vostri bambini, vederli crescere giorno per giorno e accompagnarli con gioia.

- **Avete un'organizzazione familiare che vi permette di essere disponibili per i vostri figli?**

Se non ce l'avete potete **pensare di rivedere le vostre scelte lavorative o coinvolgere nonni e amici di famiglia** nella vostra scelta. Ne parleremo meglio nella sezione dedicata all'[organizzazione familiare](#) e al lavoro. Potreste anche **unire sul territorio più famiglie** che vorrebbero fare homeschooling e organizzarvi in un gruppo, anche di questo parleremo più avanti nella sezione dedicata alle "[scuole parentali](#)". Tenete conto comunque che l'homeschooling richiede un impegno importante in termini di tempo e di energie.

- **Avete interessi, curiosità o qualcosa di cui siete appassionati?**

I bambini **imparano soprattutto per imitazione**, se voi siete curiosi, probabilmente anche loro si incuriosiranno, se voi avete molti interessi, probabilmente molti di questi si trasmetteranno anche ai vostri figli. Ecco

perché è importante che siate pieni di entusiasmo e voglia di imparare. Non serve avere 3 lauree o saper recitare a memoria La Divina Commedia, molti genitori riscoprono il piacere di imparare proprio grazie all'homeschooling.

La curiosità, la voglia di saperne di più, la passione di migliorarsi sempre sono le migliori basi per accompagnare vostro figlio nell'apprendimento.

- **Siete sufficientemente impermeabili alle critiche e ai giudizi altrui?**

Perché sappiatelo, per i primi mesi i giudizi vi piovono addosso un po' da tutte le parti. Spesso la scelta dell'homeschooling viene vista come un attacco alla scuola pubblica e questo metterà in crisi molte delle persone che avete vicino che si sentiranno in dovere di darvi la loro opinione non richiesta. Come tutte le scelte "fuori dal coro" richiede un po' di **sicurezza in voi stessi**, almeno per il primo anno. Poi saranno i traguardi positivi a guidarvi e a rafforzarvi nel percorso.

- **Siete disposti a mettervi in gioco e cambiare i vostri paradigmi?**

Tutti noi siamo andati a scuola ed è normale pensare alla scuola a casa come una copia di ciò che viene fatto a scuola sostituendo solo il banco con la tavola e l'insegnante con il genitore ma questo è il modo peggiore di fare homeschooling!

**Per poter prendere davvero il meglio di questa esperienza dovete cancellare tutte le idee che avete sull'apprendimento**, cambiare molte abitudini e accettare il fatto che state iniziando qualcosa di totalmente nuovo che imparerete strada facendo.

## ***Ho deciso che farò homeschooling, da dove inizio?***



### ***La comunicazione di adempimento all'obbligo di istruzione***

Dal punto di vista burocratico iniziare a fare istruzione parentale è molto semplice, è sufficiente **comunicare all'autorità competente che adempirete all'obbligo di istruzione attraverso il ricorso all'istruzione parentale**. La comunicazione è una semplice lettera in cui dichiarate la vostra scelta.

La lettera va mandata al Dirigente scolastico ma io consiglio sempre di mandarla anche al Sindaco.

Potete inviarla tramite raccomandata A/R oppure potete recarvi direttamente in Comune e in segreteria per farvela protocollare oppure ancora potete utilizzare una mail PEC. Qualunque modalità scegliate, la cosa importante è che **conserviate la ricevuta** in modo da poter dimostrare eventualmente di essere in regola.

Se vostro figlio è già iscritto a scuola, oltre alla comunicazione di inizio della scuola familiare dovete anche **comunicare alla scuola il ritiro**.

## **La certificazione delle capacità tecniche ed economiche**

Al ricevimento della comunicazione potrebbe esservi richiesta una "certificazione delle capacità tecniche ed economiche" poiché la normativa lo prevede, in questo caso potete integrare la comunicazione di istruzione parentale con **un'autocertificazione in cui indicate i titoli di studio dei genitori e di chi vi aiuterà** (per es. nonni, amici di famiglia ma anche eventuali insegnanti privati di strumento, i capi scout, gli istruttori sportivi, ecc.).

Sulla certificazione è bene inserire anche **le competenze che possedete, gli interessi e le risorse a cui potete accedere.**

NON allegare dati personali come la vostra dichiarazione dei redditi o la vostra votazione scolastica, non è necessario! **La norma non specifica quali sono i requisiti minimi**, è ovvio che dovete avere un grado di istruzione proporzionali al grado scolastico che deve frequentare vostro figlio e un reddito che vi permette di sostenere tutte le vostre spese.

Né il Sindaco né il Dirigente Scolastico possono impedirvi di fare homeschooling, quella che inviate è una comunicazione in cui dichiarate la vostra scelta, **non dovete dare spiegazioni, giustificarvi o chiedere il permesso.**

Se però avete buoni rapporti con le insegnanti e il Dirigente potete certamente spiegare i motivi della vostra scelta e confrontarvi serenamente soprattutto se è la stessa scuola in cui darete gli esami di idoneità (ne parliamo più avanti).

## **Quando fare la comunicazione**

**La comunicazione va fatta ogni anno** ed è consigliabile farla più o meno nello stesso periodo in cui vengono fatte le iscrizioni a scuola quindi in gennaio ma potete farla anche in corso d'anno se il bambino sta già frequentando la scuola e avete deciso di ritirarlo.

## **Quando si può iniziare e fino a quando si può continuare**

**Si può iniziare l'homeschooling in qualsiasi momento e qualsiasi età abbia il bambino**, di solito si parla di vera e propria istruzione parentale nella fascia di età 6-16 anni, cioè quando è in vigore l'obbligo di istruzione.

Prima dei 6 anni non esiste un obbligo di istruzione, in questo caso se non volete iscrivere vostro figlio alla scuola dell'infanzia non dovete comunicare nulla a nessuno a meno che non abbiate già fatto l'iscrizione, in quel caso ritirate semplicemente il bambino.

Potete iniziare a fare homeschooling in qualsiasi giorno dell'anno ma tenete conto che se il bambino sta frequentando la scuola ed effettuate il ritiro dopo la fine di marzo il bambino verrà comunque scrutinato a fine anno poiché ha frequentato la scuola per la maggior parte dell'anno scolastico cioè verrà valutato in base a quello che ha fatto e al totale delle assenze (compreso il periodo successivo al ritiro).

Se ricevesse una valutazione negativa non vi preoccupate perché potrete comunque iniziare homeschooling, recuperare eventualmente le carenze, andare avanti con il programma della classe successiva e presentarvi all'esame l'anno successivo per avere l'idoneità (un po' come se facesse due anni in uno per capirci).

**Oltre i 16 anni si può continuare a fare homeschooling ma non è più necessario fare ogni anno la comunicazione** poiché a questa età decade l'obbligo di istruzione.

Il ragazzo a quel punto potrà decidere se e quando sostenere l'esame di maturità come privatista.

Più avanti nella guida mi occuperò anche della formalizzazione del percorso di istruzione e degli [esami di idoneità](#) e statali.

## **Come si fa Homeschooling nella pratica?**

Esistono centinaia di modi diversi di fare homeschooling, tanti quanti sono le famiglie che l'hanno scelto, è quindi difficile indicare esattamente come fare homeschooling. Anzi il bello è che **è un percorso che potete personalizzare a vostro piacimento**, seguendo le inclinazioni di vostro figlio e le risorse a cui avete accesso.

Quello che posso fare è darvi una serie di suggerimenti che, soprattutto all'inizio, vi possono aiutare a impostare il percorso.

Come prima cosa dovete rispondere a questa importante domanda:

**per voi è importante che il bambino rimanga in pari con i propri coetanei costantemente?**

Ovvero, volete seguire il programma della classe che dovrebbe frequentare in modo preciso o ve la sentite di prendervi qualche licenza di spaziare anche tra argomenti che non appartengono al programma?

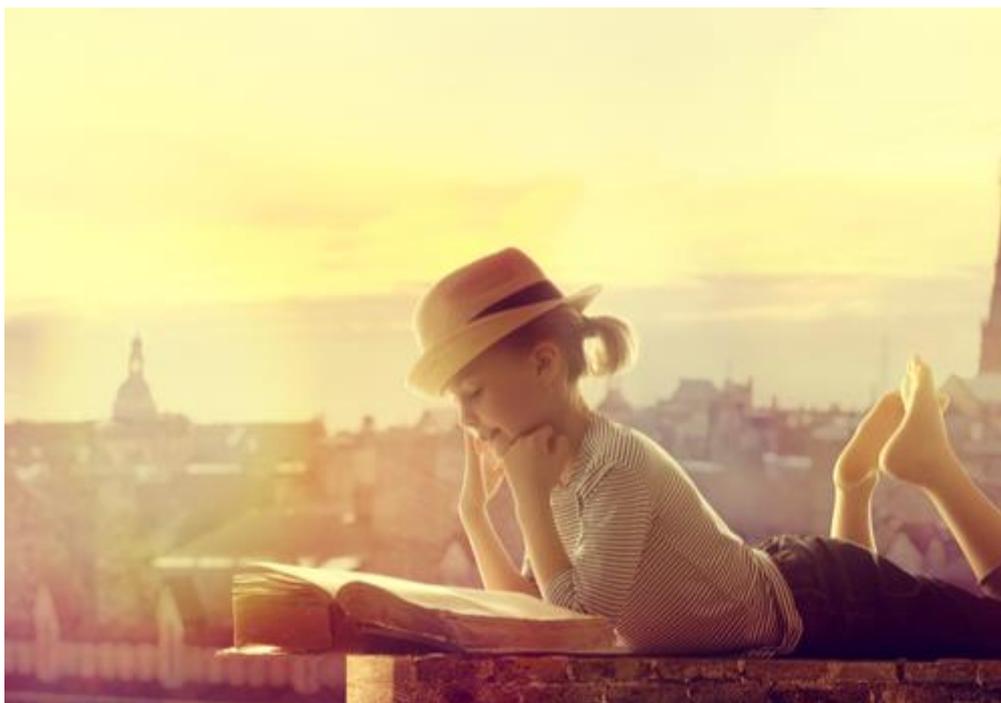
Gli obiettivi ministeriali infatti non sono così dettagliati e ci sono diversi modi di arrivarci e ritmi diversi a cui si può far riferimento.

A onor del vero non conosco nessuna famiglia homeschooler che si attenga pedissequamente al programma di scuola ma **ci sono famiglie che desiderano comunque rimanere "sul sicuro" seguendo un sentiero più tracciato e altre invece che tengono a mente gli obiettivi principali ma preferiscono costruire un percorso molto personalizzato.**

Se siete all'inizio probabilmente avrete bisogno comunque di farvi un'idea più precisa del programma quindi **scaricate dal sito della scuola (o fatevi dare direttamente) i programmi delle varie materie della classe che dovrebbe frequentare vostro figlio e stilate un programma di massima.**

Spesso è utile anche decidere un tempo quotidiano da dedicare allo studio "strutturato" con libri e quaderni.

Potete però anche decidere di partire da subito con **un approccio più destrutturato** in cui il percorso si decide man mano in base agli interessi del momento e alle possibilità che vi si offrono, questo approccio viene definito **unschooling** e ve ne parlo più approfonditamente nel paragrafo dedicato.



## *I libri di testo*

I libri di testo non sono affatto necessari ma **utilizzarli semplifica sicuramente il vostro lavoro** soprattutto per quel che riguarda le materie che hanno bisogno di uno studio progressivo come la grammatica e la matematica.

Alcuni Comuni accordano i libri di testo gratuiti anche agli homeschoolers in età di scuola primaria, in quel caso prendeteli perché vi daranno un'idea degli argomenti e delle modalità con cui vengono trattati.

Se invece dovete sceglierli **andate nella vostra libreria di fiducia e chiedete di mostrarvi quelli più utilizzati** nelle varie materie e poi scegliete quelli che vi sembrano più "ricchi" di contenuti in modo da poter poi selezionare ciò che vi interessa maggiormente.

Io ho una personale avversione per i libri di testo con mille faccine, animaletti e scritte ovunque, trovo che confondano più del necessario, per mia esperienza i bambini hanno bisogno di libri puliti e chiari che li accompagnino in un percorso senza deviare continuamente con inserti colorati, pupazzetti, box e via dicendo.

Cercate anche tra i **libri delle vacanze** (anche se li userete durante l'anno) perché sono solitamente libri che i bambini possono utilizzare in autonomia per ripassare o riorganizzare le informazioni che avete imparato insieme, contengono giochi, quiz e esercizi divertenti.

Non lesinate ovviamente nel **circondarvi di libri di narrativa e saggistica** e frequentare assiduamente la biblioteca per costruire un ambiente di apprendimento il più possibile stimolante.

## Imparare l'italiano e la matematica

Le materie che sono più adatte ad essere studiate sui libri sono sicuramente la grammatica e la matematica. Se dovete scegliere dei libri, vi consiglio quelli del [metodo analogico di Bortolato](#), usato anche in molte scuole.

Dal sito Bortolato.it leggiamo:

**“È il modo più naturale di apprendere mediante metafore e analogie, come fanno i bambini che nella loro genialità imparano a giocare, a parlare o usare il computer ancor prima degli adulti.**

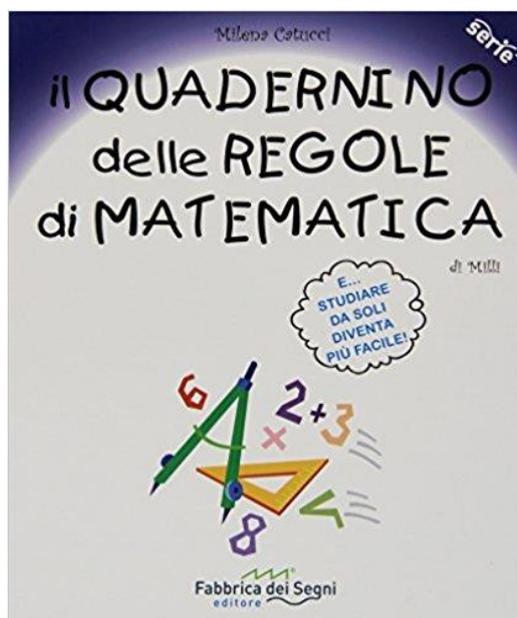
**Si chiama metodo analogico perché l’analogia e non la logica è lo strumento per conoscere le cose nuove.”**

Vi consiglio di utilizzarli in particolare per quel che riguarda [la matematica](#) ma sono fatti molto bene anche i testi che accompagnano il bambino nell'apprendimento delle lettere, il disfa-problemi (per chi odia i problemi di matematica classici!) e i libri delle vacanze "i compiti vanno in vacanza".

### [Libri Camillo Bortolato](#)



Altri libri che vi semplificheranno la vita sono i **quadernini delle regole** di [Milena Catucci](#), un riferimento pronto all'uso su tutte le regole basilari, da consultare ogni volta che ci viene un dubbio.



Per quanto riguarda l'antologia io non ho mai ritenuto necessario utilizzarla, **se avete possibilità di andare in biblioteca è sicuramente la cosa migliore**, noi la frequentavamo regolarmente per scegliere i libri di narrativa che più ci attiravano. Solitamente sceglievo io almeno uno dei libri per ciascuno dei miei figli in modo da essere sicura di fornire stimoli diversi e non fossilizzarci sempre sulla stessa tipologia di storie o di libri.

Inoltre andare in biblioteca è l'occasione per passare del tempo **nella sezione di saggistica per ragazzi** dove si può trovare molto materiale per gli argomenti che si studiano e per scoprire nuove passioni.

Un'altra risorsa importante per i bambini più tecnologici sono le App, ne potete trovare davvero tante divertenti, soprattutto per ripassare la matematica.

**Non mancate ovviamente di mettere in pratica tutto ciò che imparano sui libri anche nella quotidianità** delle vostre giornate, per esempio lasciando che scrivano la lista della spesa, controllino il resto al supermercato, pesino gli ingredienti per la torta, misurino la parete per appendere un quadro, ecc.

Questo sarà in realtà **il vero apprendimento**, poiché è **solo quando mettiamo in pratica che riusciamo a fissare concetti** che altrimenti rimarrebbero astratti.



## **Storia, geografia e scienze: Youtube è una miniera d'oro**

Se in matematica e grammatica ci può davvero aiutare un libro di testo, lo stesso non si può dire per le altre materie come **storia, geografia e scienze che sono molto più interessanti se studiate in maniera più creativa.**

Su youtube per esempio trovate tantissimi documentari riferiti alla storia, alla natura e agli animali.

Se avete un servizio di streaming a pagamento fate una ricerca approfondita nella sezione documentari.

Anche la Rai ha dei canali specifici in chiaro dedicati alla scuola.

Nella mia esperienza la storia e la geografia se studiati in modo creativo **sono argomenti amatissimi dai bambini anche piccoli**, se riuscite a far vivere la storia come "la storia delle storie" e la geografia come un grande viaggio virtuale (o reale se ne avete la possibilità) li vedrete davvero appassionarsi e ciò che impareranno non lo scorderanno più.

Ci sono anche tantissimi film che potete vedere insieme già da quando sono piccoli come il **film d'animazione** Dinosauri della Disney, Il principe d'Egitto, Mulan o

Pocahontas...sono tutti spunti da cui potete partire per approfondire gli argomenti e metterli poi su un asse temporale.

Per rendere ancora più pratica l'esperienza di apprendimento potete cercare i libri più adatti da leggere insieme, ce ne sono alcuni con finestre pop-up, cartoncini da costruire o da disegnare.

Per quel che riguarda le scienze **una delle cose che piace molto ai bambini sono gli esperimenti**, in fondo alla guida trovate una [raccolta di siti e risorse](#) dove potete trovare tantissimo materiale da utilizzare.

## ***Imparare l'Inglese e le altre lingue con le app e gli scambi culturali***

Come approcciare invece le lingue straniere?

Conosciamo l'importanza che ha oggi l'inglese ma anche le altre lingue straniere sono utili, inoltre sono un ottimo modo per esercitare la memoria, rendere la mente flessibile e conoscere le altre culture. **Come fare per iniziare o continuare lo studio di una lingua straniera?**

Sulle lingue straniere ci vengono in aiuto sicuramente le app, [Duolingo](#) è utilizzato moltissimo dagli homeschoolers perché è semplice e progressivo (oltre che gratuito) ma sono molte le App e i siti che ci aiutano ad imparare una lingua straniera.

Se avete lo spazio in casa per ospitare una persona è una buona idea quella di **richiedere una ragazza alla pari** che vi darà anche una mano in casa.

Se non avete possibilità di ospitare (o di farvi ospitare) in uno scambio vero e proprio, potete comunque proporre ai vostri figli quello che una volta era "l'amico di penna" e che ora può essere "l'amico di Skype", entrando nei network di homeschoolers internazionali trovate molte proposte di questo tipo.

## Imparare "a progetto" con i lapbook

A scuola normalmente studiamo le materie una separata dall'altra, ma non dobbiamo dimenticare che sono tutti argomenti che si integrano e si correlano nella vita reale. Ecco perché le stesse linee guida del Ministero incentivano l'insegnamento per progetti e multidisciplinare.

Un modo molto divertente per studiare a progetto è [il lapbook](#), in pratica una "tesina" resa in modo visuale, un libricino più o meno complesso in cui mostrare tutte le informazioni su uno specifico argomento.



Se volete fare un lapbook **la prima parte del lavoro consiste nella scelta dell'argomento e nella ricerca vera e propria** che potete fare insieme ai bambini prima in biblioteca e poi su internet.

[Sybille Kramer](#), mamma homeschooler ed esperta di lapbook suggerisce di portare avanti uno stesso argomento per tutto il mese. Per esempio: l'autore del mese, il musicista del mese, il personaggio del mese o la regione del mese.

Ma potete anche scegliere un argomento che i bambini amano come il loro animale preferito.

Cercate di trattare l'argomento tenendo conto delle varie materie: quindi per esempio se state facendo un lapbook su Harry Potter **potete collegare anche la storia con i castelli medioevali, la geografia con una panoramica dell'Inghilterra e di Londra, l'inglese con la ricerca di alcune frasi in lingua originale, la musica con la colonna sonora...** i collegamenti sono potenzialmente infiniti.

**Una volta raccolte e organizzate le informazioni potete partire con la realizzazione pratica**, inizialmente potete scaricare un modello già pronto, ne trovate moltissimi su [Sololapbook](https://www.sololapbook.com), poi man mano che vi impraticherete potrete inventare voi anche il format inserendo finestrelle, ruote colorate, disegni, immagini e tutto ciò che vi viene in mente.

Sybille Kramer tiene anche dei webinar online dove spiega con esempi pratici come fare diversi tipi di lapbook. Vi consiglio anche il suo e-book "[E oggi cosa facciamo](#)" in cui descrive, oltre ai lapbook, molti degli strumenti che ha utilizzato con i suoi figli come la corda del tempo e [le mappe](#).

## *Le altre risorse per gli homeschooler*



Su web potete trovare idee e riflessioni su molti **siti e blog dedicati all'homeschooling**.

Se capite abbastanza bene l'inglese avrete accesso a tantissimo materiale proveniente dagli homeschooler in America dove questo percorso è realtà abbastanza comune. Alla fine della guida trovate un elenco di [siti interessanti](#).

Inoltre i ragazzi stessi con il vostro aiuto **potranno imparare a fare ricerche sugli argomenti di studio** utilizzando il computer collegato a internet.

Altri luoghi che visitano spesso gli homeschooler sono **i musei e le mostre temporanee** sia per approfondire un certo argomento sia per partecipare alle attività organizzate dai musei che sono dedicate specificatamente ai bambini.

Infine la **"risorsa" più utile è forse la vita quotidiana** che a ben pensarci offre tantissimi spunti di apprendimento anche nelle cose più banali come: fare la spesa, cucinare una ricetta, imbiancare una parete, prendersi cura degli animali domestici, organizzare una caccia al tesoro per il compleanno, organizzare le vacanze estive, ecc.

Se i nonni, gli zii o gli amici si offrono per aiutare vostro figlio su una cosa specifica (per es. uno strumento musicale o un lavoro pratico) accettatelo con gioia, non solo darà modo a vostro figlio di imparare da qualcuno che ha quella passione ma gli darà anche la possibilità di avere a che fare con altri adulti e darà a voi preziosi momenti di tranquillità.

Se siete fortunati **potete trovare nel vostro territorio anche altri adulti che si offrono di mostrare ai bambini il loro lavoro**, in particolare se è un lavoro pratico come l'agricoltore, il falegname, lo stampatore, ecc.

## **La vita è apprendimento continuo**

Quelli che vi ho dato sono solo alcuni spunti che vengono dalla mia esperienza e da quella delle tante famiglie che ho conosciuto in questi anni ma il messaggio principale che voglio passarvi è che **esistono milioni di possibilità di apprendimento intorno a noi** e a cui magari non abbiamo mai pensato.

Se ci togliamo dall'idea classica che si può imparare solo seduti ad un banco con un libro davanti possiamo creare un ambiente creativo e stimolante.

L'obiettivo principale della scuola non è (o non dovrebbe essere) la memorizzazione di nozioni ma lo sviluppo globale del bambino, l'acquisizione di vere e proprie competenze e soprattutto la "sete di sapere" che voi potete continuamente alimentare in vostro figlio in tutti i modi possibili.

## **Documentare il percorso e scrivere il programma**

È importante **documentare sempre le attività che fate**, intanto perché sarete stupiti a fine anno nel notare quante cose avete fatto o quanti libri avete letto e poi perché **se fate l'esame di idoneità vi viene solitamente richiesto il programma svolto** (parlerò di esame in una delle prossime sezioni).

Se siete molto costanti potete tenervi un quadernino in cui **alla sera vi appunterete come è andata la giornata**, se invece, come me, sapete già che non riuscirete a farlo ogni giorno prendete l'abitudine di scattare molte foto, dalla ricetta alla passeggiata, dal lavoretto al libro scelto, **fotografate il più possibile** poi quando avete tempo vi riguardate le foto e vi appuntate le cose più importanti.

Molti genitori homeschooler sia in Italia che in America aggiornano regolarmente **un blog** proprio per tenere traccia delle attività fatte e con il tempo sono diventati anche dei punti di riferimento per altri genitori. Ormai fare un blog è davvero alla portata di tutti quindi se vi piace condividere ciò che fate potete aprirne uno o creare una pagina Facebook.

Dovrete **scrivere il programma svolto e inviarlo ad aprile contestualmente alla richiesta di esame**.

Potete fare una breve introduzione in cui magari citate le linee guida che avete seguito o gli avvenimenti che hanno segnato la vostra vita familiare, per esempio se ci sono stati lunghi viaggi o esperienze importanti da segnalare.

Cercate di tracciare un percorso tra le varie materie, segnando in particolare **i progressi che il bambino ha fatto, gli argomenti a cui si è interessato maggiormente e le cose che di sicuro ha imparato**. Ma annotate anche i libri che ha letto e le esperienze che ha fatto e che sono diventate parte del suo bagaglio.

## **Unschooling: imparare senza programmi**

L'unschooling è una versione non strutturata dell'homeschooling ovvero **si lascia libero il bambino di apprendere liberamente ciò che più lo interessa, stimolandolo e mostrandogli attivamente proposte nuove ma senza forzarlo, senza fare programmi e senza fissare dall'esterno gli obiettivi da raggiungere.**

Questo tipo di apprendimento è nato in America sotto la spinta di **John Holt**, educatore e autore di diversi libri che, dopo aver passato diversi anni all'interno delle scuole, **si è convinto che una vera riforma del sistema scolastico non era possibile e che**

**"i bambini a cui è fornito un ricco e stimolante ambiente di apprendimento avrebbero imparato ciò che erano pronti ad imparare, nel momento in cui erano pronti ad impararlo"**

Nell'unschooling **il bambino è libero di dare spazio alle sue passioni a cui di solito si dedica in modo totale.**

Potete per esempio trovare un bambino unschooler che magari stenta nella scrittura ma che è in grado da solo di programmare un software o che conosce alla perfezione il sistema solare o ancora che sa disegnare meravigliosi paesaggi. Oppure potete trovare un bambino che legge e scrive di continuo ma che non è per nulla interessato alla matematica e via dicendo.

Il fatto che nel nostro sistema scolastico si dia grande importanza ad alcune materie (come italiano e matematica) e si relegino in un angolo l'arte, la musica, lo sport e i lavori pratici è solo **una scelta arbitraria compiuta forse un secolo fa** e che penalizza tantissimi ragazzi che hanno queste competenze naturali.

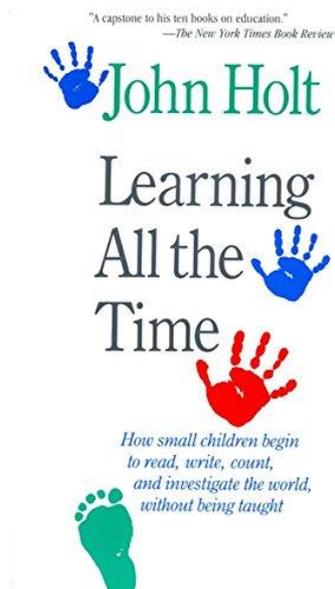
È il frutto di una scuola nata durante la rivoluzione industriale e che forse sarebbe ora davvero di riformare, lo spiega molto bene Sir Ken Robinson in un famosissimo video.

## Cambiare i paradigmi dell'educazione



Anche se non siete interessati all'homeschooling vi consiglio caldamente di leggere i libri di John Holt poiché sono preziosi per capire i meccanismi che stanno alla base dell'apprendimento..

L'unico tradotto in italiano è "Come apprendono i bambini", gli altri li trovate solo in inglese.



## **Deschooling: il periodo di descolarizzazione**



La scelta di cominciare l'istruzione parentale può avvenire in due modi:

- perché lo si percepisce come più vicino alle esigenze della propria famiglia (in particolare quando avviene all'inizio del percorso scolastico)
- oppure perché si è rimasti delusi dalla scuola.

Nel secondo caso il bambino inizia la scuola, magari la frequenta per diversi anni e poi **il genitore, spinto dalla frustrazione (o spesso dalla disperazione) di vedere il proprio figlio in un ambiente inadeguato effettua il ritiro da scuola.**

**Quando il bambino inizia a fare homeschooling e si trova a casa, libero di disporre del suo tempo e libero dalla struttura organizzata della scuola, spesso sembra aver perso ogni interesse**, ciondola davanti alla TV o rifiuta qualsiasi proposta da parte dei genitori.

Ecco perché si parla di **deschooling** ovvero di quel **periodo di cui il bambino ha bisogno per liberarsi da eventuali ricordi di noia e frustrazione legati all'apprendimento e per capire come può organizzare tutto il tempo libero che d'improvviso si ritrova.**

In questo caso il genitore può essere d'aiuto in due modi diversi a seconda del carattere e dell'età del bambino:

- **se il bambino rifiuta le nostre proposte** o comunque vediamo che associa sentimenti ed emozioni negative verso qualsiasi tipo di apprendimento **potrebbe semplicemente aver bisogno di tempo**, lasciatelo libero di "annoarsi" per un po', anche davanti alla TV o allo smartphone. Vedetelo come una "**camera di decompressione**" in cui ha bisogno di stare per un po' prima di recuperare una sana curiosità che appartiene a ogni essere umano. Focalizzatevi sulla relazione, passate del tempo insieme semplicemente per il piacere di fare qualcosa con lui. Quando la connessione tra di voi sarà forte e profonda sarà molto più facile per voi farvi seguire e proporre delle attività didattiche .
- se il bambino fa mille cose ma non ne porta nessuna avanti, sembra confuso e vuole fare tutto e niente, **forse ha bisogno di avere qualcuno che lo aiuti ad organizzarsi**, che decida in quale orario deve dedicarsi allo studio e in quale orario invece può avere del tempo libero e a cosa dedicarsi. In fondo fino a poco prima il suo tempo era completamente organizzato da qualcun altro, ha bisogno di imparare a farlo in autonomia.

In linea generale comunque quando **iniziate a fare homeschooling dopo essere usciti da scuola fate qualcosa che al bambino piace fare**, se ama cucinare con voi, fate una ricetta nuova al giorno; da lì potrebbe venirvi la curiosità di guardare le ricette regionali, e poi scoprirete che in Piemonte si mangia molta carne perché ha tanti allevamenti di bovini, e allora vi verrà voglia di visitarne uno; mentre andate potreste passare davanti ad una Chiesa antica: provate a leggere le iscrizioni con i numeri romani e tornando a casa magari al bambino sarà venuta voglia di vedere un documentario sull'antica Roma...

In sostanza **fate in modo di divertirvi e di emozionarvi**, sono due ingredienti essenziali per apprendere meglio e più velocemente.

## Scuola parentale

Molte famiglie che fanno homeschooling si uniscono per **aiutarsi a vicenda o per dividere le spese di un educatore esterno**.

Spesso questi gruppi sono riuniti in un'associazione e possono condividere lo studio per uno o più giorni alla settimana fino ad arrivare ad una organizzazione simile a quella di una scuola, infatti vengono chiamate scuole parentali anche se il termine è improprio perché sono a tutti gli effetti bambini homeschooler.

Questi gruppi sono solitamente di ispirazione libertaria, montessoriana o steineriana ma anche un mix di diverse metodologie. Hanno come risvolto positivo quello di **promuovere l'apprendimento in gruppo**, che è sempre molto stimolante per i bambini, oltre che garantire **una buona socializzazione e confronto tra coetanei**.

Ho chiesto a Virginia, mamma di due figli di 9 e 13 anni, di raccontare la sua esperienza con il gruppo di cui fa parte:

*"Ho ritirato mia figlia dalla scuola statale dopo la quinta elementare, mentre il fratellino non ci ha mai messo piede.*

*Avendo avuto modo di vivere entrambe le esperienze, posso fare un paragone tra le due, e devo dire che non tornerei mai indietro, allo **stress delle levatacce mattutine, ai compiti, ai voti e al lento spegnersi della curiosità dei bambini**.*

*La cosa migliore dell'homeschooling, secondo me, è il minor carico di stress e la possibilità di **creare una relazione profonda coi figli, senza fretta e senza ansie da prestazione**.*

*D'altra parte, **un limite dell'homeschooling, a mio parere, è la limitata possibilità di condividere esperienze coi coetanei**.*

*Nel nostro caso, infatti, dopo un primo anno di educazione parentale vera e propria, non volevamo chiuderci e isolarci nel nostro microcosmo familiare, perciò **abbiamo cercato di fare rete con altre famiglie**, per creare un gruppo di bambini e ragazzi che potessero condividere le attività quotidiane. Non è certamente stato facile, perché tutti noi siamo cresciuti in una società individualistica e siamo poco abituati a creare esperienze comunitarie, ma ora il nostro percorso è ormai arrivato al terzo anno di attività, e le famiglie coinvolte sono parecchie.*

***I bambini sono suddivisi per fasce di età e gruppi di interesse e si incontrano quotidianamente per fare varie attività e laboratori**; il tutto è autogestito dai genitori stessi, con l'aiuto di educatori di supporto. Quest'esperienza è molto stimolante e i bambini ne sono felicissimi, ma bisogna considerare che l'impegno quotidiano per le famiglie è davvero enorme, come anche lo sforzo di gestire e*

*coordinare persone molto diverse fra loro. La cosa bella è che in questo tipo di realtà i figli degli altri diventano anche un po' figli tuoi, e quindi tutto si regge sulla fiducia reciproca, anche questa una difficile conquista.*

*In una società retta in gran parte sulla competizione, la prima e - secondo me - più grande lezione che imparano i nostri bambini è che **gli adulti possono collaborare per un obiettivo comune**, superando i conflitti e i diversi punti di vista."*

## ***Gli esami di idoneità e di Stato***

Con l'entrata in vigore, nel 2017, della legge sulla "Buona scuola", l'esame di idoneità è diventato il metodo con cui viene controllato l'operato dei genitori che fanno homeschooling, leggiamo infatti:

Decreto legislativo n. 62/13 aprile 2017, art. 23:

*“In caso di istruzione parentale, i genitori dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza. Tali alunni o studenti sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni presso una scuola statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.”*

Questa norma è molto controversa, se infatti **l'esame di idoneità ha senso nel caso di rientro nel percorso scolastico**, è molto meno adatto se il bambino segue un percorso di apprendimento personalizzato, intanto perché potrebbe arrivare agli obiettivi in tempi diversi (noi per esempio non abbiamo mai interrotto il nostro percorso a giugno e l'estate se ci pensate è quasi un quadrimestre scolastico!) e poi perché una valutazione annuale anziché a fine ciclo potrebbe fotografare una situazione parziale.

Non presentare il bambino all'esame di idoneità potrebbe configurarsi come evasione dell'obbligo di istruzione. Se avete intenzione di percorrere questa ardua strada vi consiglio di rivolgervi ad un legale per una consulenza specifica.

In tutti gli altri casi dovete richiedere **l'esame di idoneità entro la fine di aprile, normalmente viene svolto a giugno subito dopo la fine della scuola.**

La cosa migliore è prendere un appuntamento con il dirigente scolastico già verso Gennaio in modo da **accordarsi sulle competenze minime che verranno richieste** così che potete avere il tempo di preparare il bambino su ciò che non ha ancora acquisito.

Il punto di riferimento per le competenze sono le **[Indicazioni Nazionali](#) che vi consiglio di scaricare e leggere con attenzione.**

È possibile richiedere l'esame in una scuola diversa da quella di territorio, ma solo **quella di territorio è obbligata** ad approntare l'esame per voi quindi **se volete scegliere un'altra scuola dovete prendere accordi direttamente** (e io consiglio sempre di farlo per iscritto).

Difficilmente le scuole pubbliche saranno disponibili a fare un lavoro aggiuntivo ma troverete più disponibilità nelle scuole parificate (di solito a fronte di un rimborso spese).

Per quanto riguarda gli esami di fine ciclo, cioè quelli di terza media e la maturità, seguono un iter molto simile a quello degli esami di idoneità, devono essere richiesti alla scuola entro aprile e svolti a fine anno scolastico.

La differenza è che mentre gli esami di idoneità in genere vedono il bambino da solo davanti ad una commissione di insegnanti della scuola, **per gli esami di III Media e di Maturità i ragazzi vengono valutati come privatisti** insieme ai loro coetanei e sostengono quindi lo stesso esame di un bambino che frequenta la scuola.

## La socializzazione

Una guida sull'homeschooling non può essere davvero completa se non vi è almeno un paragrafo dedicato alla domanda che TUTTI vi faranno: **"se non va a scuola come farà a socializzare?"**

Ma cosa significa davvero "socializzazione"? Se ci pensiamo bene stare seduti allo stesso banco con gli stessi compagni e gli stessi insegnanti non dà sicuramente la possibilità di avere stimoli nuovi tutti i giorni da questo punto di vista. Sicuramente **la scuola è uno dei luoghi in cui i bambini si relazionano tra coetanei ma ve ne sono molti altri** come lo sport, lo scoutismo o anche solo il parco giochi.

Purtroppo negli ultimi anni gli spazi di socializzazione dei bambini sono stati quasi completamente azzerati, un po' perché il carico dei compiti e dello studio a casa è notevolmente aumentato, un po' perché il gioco da cortile è considerato "pericoloso", un po' perché molti luoghi di socializzazione sono stati sostituiti da luoghi commerciali. Il problema della socializzazione quindi esiste indipendentemente dal fatto che i bambini vadano a scuola o meno.

Nella nostra società della comunicazione in cui passiamo molte ore sui social media, **è diminuita la capacità delle persone (non solo nei bambini!) di avere relazioni vere, di comunicare in modo sincero e profondo con gli altri.** Questo è ciò che dobbiamo recuperare, **non serve forzare i bambini in uno stesso ambiente per molte ore (spesso senza la possibilità di parlarsi tra loro), occorre che gli adulti si prendano cura di questo aspetto creando luoghi e momenti in cui creare una vera possibilità di socializzazione.**

Per questo **è importante essere ben integrati** nel territorio, andare al parco giochi, partecipare alle occasioni sociali, come feste ed eventi, avere relazioni frequenti con amici e parenti con figli... **è importante che i bambini siano liberi di scegliere con chi si sentono più in sintonia**, non è detto che facciano amicizia con bambini dello stesso anno, potrebbero preferire la compagnia di bambini più piccoli o più grandi, potrebbero trovarsi meglio in piccoli gruppi o al contrario aver bisogno di avere

sempre molte persone intorno.

A proposito di questo argomento potete guardare questa breve ma interessante intervista a Raffaella Cataldo, mamma homeschooler, insegnante e formatrice.



## **Homeschooling e lavoro: come conciliare le due cose?**

Conciliare la scuola a casa e il lavoro è possibile?

Sì ma è MOLTO impegnativo.

Ecco, l'ho detto, forse avreste sperato in una risposta più edulcorata ma non vi dirò stupidaggini: **essere genitori e seguire i propri figli a scuola è già abbastanza complicato, lo è ancora di più quando dovete organizzarvi per essere disponibili non solo nelle ore pomeridiane dopo la scuola, ma per tutto il giorno** e occuparvi anche della loro istruzione.

Una notizia positiva però c'è, non dovrete star dietro a tempi dettati da qualcuno esternamente ma potete organizzare i tempi e i ritmi nel modo migliore per voi.

Mi spiego meglio, quando i vostri figli vanno all'asilo o a scuola dovete accompagnarli, riprenderli, organizzare che ci sia qualcuno a casa quando ci sono le feste, gli scioperi o quando improvvisamente si svegliano con la febbre. Inoltre dovete seguire gli impegni della scuola come i colloqui, le riunioni, i compiti a casa e i vari spettacoli e appuntamenti che richiedono la presenza dei genitori.

**Questo spesso obbliga almeno uno dei due genitori ad avere un lavoro flessibile, un part-time o a rinunciare del tutto al proprio lavoro** (e stipendio) per poter seguire i figli.

**Il problema della conciliazione quindi non si limita ai genitori che fanno homeschooling**, il vantaggio con l'homeschooling è la possibilità di essere flessibili nei tempi.

Per esempio un genitore potrebbe lavorare solo nei fine settimana e l'altro durante la settimana, oppure un genitore potrebbe lavorare durante le ore serali e notturne e l'altro avere un orario canonico.

Inoltre non avendo tempi già prefissati l'organizzazione della giornata può seguire i vostri ritmi dettati magari dal lavoro, dagli impegni che avete, dalle possibilità di aiuto che avete, ecc. Potete anche programmare dei viaggi in periodi di bassa stagione soprattutto se il vostro lavoro non vi consente di prendere le ferie d'estate.

Quello che voglio dirvi è che **se avete entrambi un lavoro full-time con il classico orario di ufficio e non avete intenzione di fare dei cambiamenti allora fare homeschooling potrebbe non essere la scelta per voi** ma se invece avete possibilità di essere flessibili cercate di **pensare un po' fuori dagli schemi** e forse riuscirete a trovare una buona soluzione, magari facendovi aiutare da qualche parente o condividendo il percorso con altri genitori.

Nella mia esperienza, con il rientro a scuola dei miei figli ho guadagnato spazio mentale per dedicarmi meglio ai miei progetti di lavoro ma di sicuro non ho guadagnato tempo poiché tra preparazione del mattino, rientro pomeridiano in orari

diversi, impegno dei compiti e varie riunioni a scuola dedico comunque una buona parte della giornata a loro.

## ***E se vogliono (o devono) rientrare in scuola?***

Ad un certo punto il bambino potrebbe sentire il desiderio di entrare (o rientrare) a scuola, un po' perché tutti parlano della scuola, un po' per mettersi alla prova, un po' per curiosità...oppure potrebbe essere cambiata la vostra situazione di lavoro o familiare e avete necessità di far tornare a scuola vostro figlio.

In questi casi fate dovette fare l'iscrizione e sostenere l'esame di idoneità alla classe in cui decidete di iscrivere vostro figlio.

Purtroppo **non è possibile richiedere il reinserimento in qualsiasi momento** dell'anno quindi è una riflessione che va fatta prima dell'inizio dell'anno scolastico o, ancor meglio, durante il periodo delle iscrizioni a gennaio.

**Tutti i bambini homeschooler che ho conosciuto che sono rientrati in scuola sono riusciti** a seguire le lezioni, studiare in modo tradizionale e raggiungere buoni risultati. Anzi, solitamente gli insegnanti sono molto contenti di questi bambini che mostrano curiosità e voglia di imparare.

Anche per quel che riguarda il rispetto dei ritmi e delle regole all'interno della scuola i bambini in poco tempo imparano cosa ci si aspetta da loro e si adeguano facilmente.

I bambini che non sono mai andati a scuola o che non vanno a scuola da molti anni devono ovviamente abituarsi alla nuova situazione e potrebbe avere bisogno del nostro supporto pratico ed emotivo inizialmente.

Ma è proprio la grande capacità di adattamento a situazioni diverse che caratterizza i bambini homeschooler, soprattutto quelli che hanno avuto una grande varietà di stimoli negli anni in cui studiavano a casa.

Inoltre se sono loro a chiedere di rientrare in scuola avranno una grande motivazione che li spingerà ad affrontare la scuola molto più serenamente.

Potete leggere la nostra intervista a [Maria Grazia, mamma homeschooler di 3 figli](#), uno dei quali, dopo l'esame di terza media da privatista, ha iniziato a frequentare il liceo classico (ora anche la seconda figlia ha passato l'esame di terza media e sta frequentando il liceo linguistico).

## FAQ - Domande frequenti sull'homeschooling

Come vi ho già detto, quando si sceglie di non mandare a scuola i propri figli bisogna abituarsi a essere bersagliati di domande un po' da chiunque, tanto che in un periodo quando uscivamo di mattina e a mia figlia veniva chiesto "come mai non sei a scuola? sei malata?" lei rispondeva "sì" per evitare che si aprisse il discorso homeschooling e che inevitabilmente facessimo tardi ai nostri impegni.

Qui di seguito trovate le domande che ci sono state poste più spesso e alcune di quelle che noi stessi ci siamo posti prima di iniziare. Le ho inserite in questa guida per fugare eventuali dubbi o perplessità che possono esserci.

**Ma io non sono un'insegnante, come faccio a insegnare a mio figlio? Non sarà negativo per lui avere una persona di riferimento con due ruoli diversi?**

Quando cucini per tuo figlio lui rimane confuso dal fatto che non sei una cuoca?  
Quando lo porti in giro in macchina pensa di essere su un taxi?

**Se sei un genitore sei sempre un genitore anche quando stai svolgendo compiti che in altri ambiti svolgono dei professionisti.**

Quindi anche se aiuti tuo figlio a imparare l'alfabeto di sicuro lui non sarà confuso dal fatto che tu non sia un'insegnante, se ci pensate bene **molti degli apprendimenti fondamentali di un essere umano succedono proprio in famiglia**: nei primi anni impariamo a parlare e a camminare con i nostri genitori; la religione e la spiritualità vengono mutuati dalla famiglia, le norme di educazione derivano dagli insegnamenti dei genitori, anche le competenze relazionali vengono trasmesse principalmente dalla famiglia.

Per quanto riguarda le competenze, l'insegnante è sicuramente una professione che richiede studio e aggiornamento continuo ma imparare fa parte della natura stessa dell'essere umano e **nella scuola familiare, non è il genitore a insegnare, è il bambino a imparare.**

La differenza può sembrare sottile ma è invece sostanziale. Il compito del genitore nell'homeschooling è quello di approntare le migliori possibilità perché l'apprendimento avvenga al massimo delle potenzialità di quel singolo bambino. Anche se non avete una formazione specifica potete imparare giorno per

giorno insieme ai vostri figli e se vi accorgete di avere delle carenze importanti potete supplire facendo fare a vostro figlio alcune ore con un insegnante privato.

L'homeschooling ha poco a che fare con la didattica (anche se dedicherete molto tempo a leggere e riflettere su questo argomento), ha molto più a che fare **con la crescita globale dei vostri figli e con la vostra stessa crescita personale** perché se a scuola incontrate un insegnante poco preparato o poco empatico ci potete fare ben poco mentre potete sempre agire su voi stessi, cambiare, migliorare, acquisire nuove competenze.

In questa intervista Melissa, mamma di 7 figli, spiega molto bene il significato di homeschooling e la differenza con la vita scolastica, 4 dei suoi figli infatti sono andati a scuola mentre gli ultimi 3 hanno fatto homeschooling.



### Come si fa a passare tutto il proprio tempo con i propri figli? Non è sfiancante?

Sì stare con i bambini è sfiancante, ma è anche fonte di grande gioia e soddisfazione.

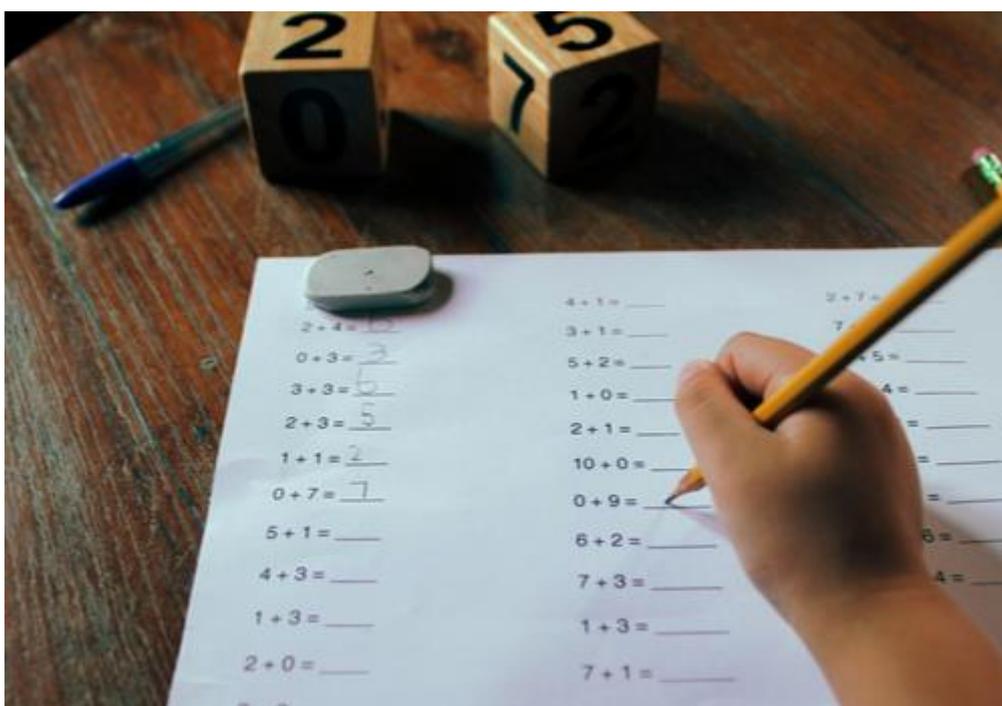
Passare tanto tempo insieme rende profonda la connessione con i propri figli: li osservi e li comprendi meglio, puoi permetterti tanti momenti di relax insieme come fare una passeggiata, guardarsi un film, giocare o anche solo sedersi sul divano insieme.

Inoltre man mano che crescono i bambini hanno sempre più momenti in cui hanno voglia di fare qualcosa in autonomia e questo lascia a voi maggiori spazi di libertà. Nel frattempo però **è vitale darsi il cambio all'interno della coppia genitoriale**, con altri genitori o con l'aiuto dei nonni; dei momenti di distanza saranno la ciliegina sulla torta della relazione profonda che state creando.

### Come faccio a guidarli nell'apprendimento se non mi ascoltano nemmeno quando gli chiedo di riordinare?

Perché riordinare è noioso mentre imparare è divertente! Sì lo so che non siamo abituati a sentircelo dire ma imparare può davvero essere divertente e quando i vostri figli vi riconosceranno come una guida saranno naturalmente portati a seguirvi.

Non vi sto dicendo che faranno tutto quello che dite, riordinare la cameretta o farsi la doccia potrà continuare a essere motivo di scontro ma questo non c'entra nulla con l'homeschooling, anzi avendo più tempo tutto sarà probabilmente meno frenetico e conflittuale.



### Come faranno a sopravvivere in un mondo di squali quale è quello del lavoro? Non è meglio "temprarli" il prima possibile?

Su questa domanda potrei scrivere un libro intero, vi porterò solo un paio di riflessioni... che tipo di Uomo vogliamo nel futuro?

Perché è di questo che stiamo parlando, **istruirsi significa formarsi per il futuro**, per un futuro che deve ancora essere creato e che saranno proprio i nostri figli a creare.

I bambini che crescono negli ambienti più difficili sono quelli che più si "induriscono", nascondono le proprie vulnerabilità per evitare di essere schiacciati dalla vita. Non è di sicuro quello che vogliamo per i nostri figli!

Crescere in un ambiente sano e adeguato al loro sviluppo è ciò di cui hanno bisogno, si confronteranno ovviamente con delle difficoltà ma saranno accompagnati in questo percorso. Non ha senso pensare di mettere i bambini volutamente in una situazione difficile perché si facciano "la scorza" o "gli anticorpi". Se pensate che la scuola sia un luogo adatto per i vostri figli va benissimo, ci sono ottime scuole e ottimi insegnanti ma se li mandate per indurirli non lamentatevi poi quando cresceranno duri e insensibili.

### **E se si sentono strani a non andare a scuola?**

Si sentiranno di sicuro strani! Tutti i bambini vanno a scuola, tutti gli adulti sono andati a scuola, tutti parleranno loro della scuola!

Alcuni bambini sono orgogliosi di non andare a scuola e rispondono a tono a qualsiasi domanda, altri invece non ne vogliono proprio parlare. Io ho sempre spiegato ai miei figli che **fare homeschooling è una possibilità, valida tanto quanto la scuola e che alcuni scelgono la scuola e altri no**, così come noi abbiamo scelto di vivere in campagna e ci stiamo bene mentre altri preferiscono la città.

Abbiamo fatto homeschooling finché ci è sembrata la scelta migliore per noi in quel periodo, abbiamo continuato serenamente l'esperienza per 5 anni finché abbiamo capito che erano cambiate le nostre esigenze, a quel punto abbiamo fatto la scelta che rispecchiava meglio la situazione del momento e siamo rientrati nel percorso scolastico tradizionale.

Purtroppo la nostra società ci spinge a guardare tutto in modo duale e a giudicare le scelte degli altri ma la vita è molto più complessa e **avere più possibilità davanti è solo una grande ricchezza**.

## Risorse per fare homeschooling

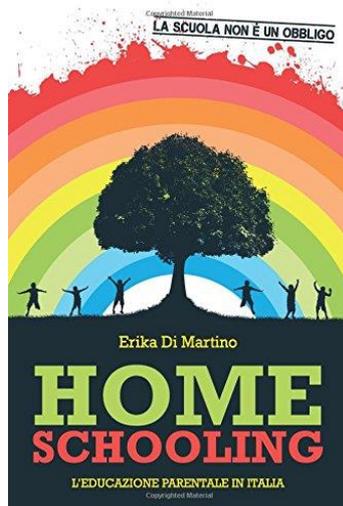
### Siti e blog

- [L'apprendimento in famiglia](#) - il sito di Melissa Dietrick, mamma di 7 figli, ricco di importanti informazioni sulla normativa e articoli di approfondimento
- [Controscuola.it](#) - il blog di Erika De Martino, mamma di 5 figli unschoolers
- [Studiamando liberamente](#) - il blog di una mamma con 5 figli, tutti istruiti a casa
- [Imparare in piedi](#) - il blog di Greta Bienati ricco di idee e risorse didattiche
- [La pappa dolce](#) - un sito ricchissimo di spunti didattici su tutte le materie ed esperimenti semplici da realizzare
- [Scuola in soffitta](#) - blog ricco di spunti didattici e libri da leggere insieme ai bambini
- [Mamamò](#) - recensioni di app e articoli di approfondimento su bambini e tecnologia
- [RisorseDidattiche](#) - sito dove trovare più di 15.000 tra schede da stampare, esercizi, giochi, ecc
- [Megamaps](#) - cartine geografiche stampabili in tutte le dimensioni

## Libri da leggere (per i genitori)

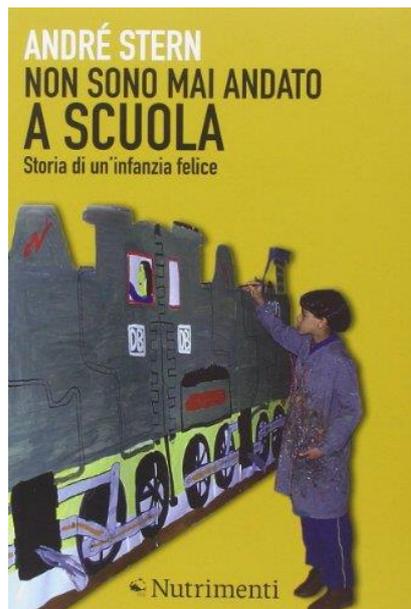
- [Homeschooling: l'educazione parentale in Italia](#) di Erika De Martino

L'unico libro in italiano che parla della situazione dell'homeschooling in Italia, ricco di testimonianze



- [Non sono mai andato a scuola - storia di un'infanzia felice](#) di André Stern

Il racconto autobiografico di André Stern, istruito a casa e mai andato a scuola



- [I vostri figli hanno bisogno di voi](#) di Gordon Neufled e Gabor Matè

Anche se questo libro non parla specificatamente di homeschooling nè di apprendimento lo inserisco perché le riflessioni contenute mi hanno aiutato molto. Gli autori stimolano i genitori a essere presenti continuamente nella vita dei propri figli per realizzare quella connessione che gli è necessaria poi negli anni dell'adolescenza per evitare di andare dietro al gruppo dei pari.

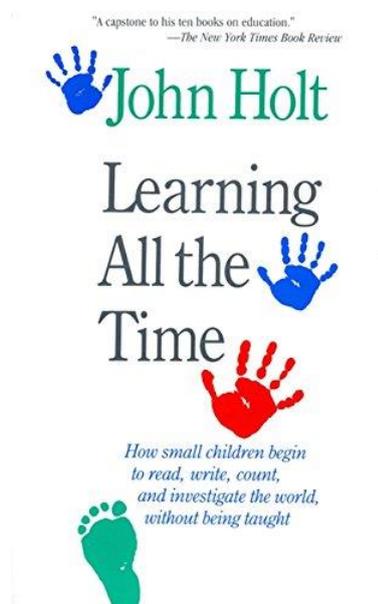


- [Lasciateli giocare](#) di Peter Gray

Un libro che esalta il gioco libero come parte fondamentale dell'apprendimento. Di Peter Gray abbiamo pubblicato un interessante articolo dal titolo "[Dovrei giocare con mio figlio?](#)"



- [Learning all the time](#) di di John holt (in inglese)  
Un libro molto interessante non solo per chi vuole fare unschooling ma per comprendere come in realtà imparano i bambini



- [Come apprendono I bambini](#) di John Holt

Ideale prosecuzione di "Learning all the time" il libro continua l'analisi di come imparano i bambini attraverso l'osservazione dei tanti bambini che Holt accoglieva nel suo centro



## ***Homeschooling in Italia: eventi e gruppi attivi***

- Da poco è nata [l'Associazione LAIF – L'associazione Istruzione Familiare](#) che si propone di promuovere l'homeschooling in Italia e di sostenere le famiglie che lo scelgono.
- Un punto di riferimento storico è sicuramente il network [educazioneparentale.org](http://educazioneparentale.org) creato da Erika De Martino dove si possono trovare anche i gruppi per poter conoscere altre famiglie nel vostro territorio , la sottoscrizione costa 39€ ma è possibile provarlo gratuitamente per 24 ore.
- Ogni anno il network organizza un incontro nazionale: [S-cool](#), solitamente in centro Italia dove le famiglie si possono incontrare e dove vengono proposti anche workshop e conferenze.
- Su facebook potete trovare diversi gruppi attivi, uno dei più frequentati è [Imparare in libertà – istruzione alternativa a misura di bambino](#) ma ve ne sono molti altri anche locali dove poter trovare famiglie sul territorio

## ***La nostra esperienza di homeschooling***

Per scrivere questa guida ho attinto non solo dalla nostra esperienza di homeschooling ma da quella delle tante famiglie che ho incontrato e con cui mi sono confrontata in questi anni, perché volevo che includesse anche punti di vista e aspetti che noi non abbiamo affrontato (come il deschooling o le scuole parentali).

Ho già scritto in parte [le motivazioni che ci hanno spinto a scegliere l'homeschooling](#) all'inizio della scuola primaria della nostra prima figlia, ma ora che è passato qualche anno dalla fine di questa esperienza e i miei figli frequentano entrambi la scuola, posso vedere tutto il percorso da una prospettiva più ampia.

**Gli anni di scuola a casa sono stati per noi preziosi sia per creare un legame profondo con entrambi i nostri figli, sia per osservarli e godere della loro presenza negli anni in cui anche loro avevano grande desiderio di stare con noi.**

Abbiamo dato loro **una cassetta degli strumenti piena zeppa di molte cose che serviranno non solo a scuola ma in tutta la loro vita.** Anche adesso che sono rientrati a scuola non solo non mi sono pentita di questi 5 anni di scuola a casa, ma anzi ho visto confermate tante loro competenze e qualità che avevo già intravisto negli anni scorsi.

Sono stati anni ricchi di esperienze sia per loro che per noi, anni in cui ci siamo continuamente messi in discussione e formati, anni in cui abbiamo riflettuto sull'istruzione e sull'educazione, anni non certo perfetti, anni intensi di sfide vinte e di altre perse, anni di crescita individuale e come famiglia.

Ecco perché **ci tengo che tutti i genitori sappiano che esiste la possibilità di non mandare i propri figli a scuola** e che la valutino senza prevenzione perché per molte famiglie e per molti bambini può essere la soluzione ideale per una parte o per l'intero percorso scolastico.

\*\*\*

Spero che questa guida ti sia stata utile.

Sarà per me molto prezioso se vorrai darmi la tua opinione o condividere la tua esperienza.

Ti invito a scrivermi a [redazione@genitorichannel.it](mailto:redazione@genitorichannel.it).

## ***Seguici su***

### **Lallafly.com**

Per-corsi online per genitori

### **GenitoriChanne.it**

il magazine per chi vuole crescere insieme ai propri figli

### **La pagina Facebook di Genitori Channel**

dove spesso ci puoi trovare in diretta

### **Il canale Instagram di Genitori Channel**

dove trovare rimanere aggiornati su tutti i nostri nuovi contenuti

Ringraziamo Shutterstock per le immagini in questa guida:

- [homeschooling](#) di [Elizaveta Galitckaia](#)
- [family teaching son](#) di [Rawpixel.com](#)
- [A school kid](#) di [Sinn P. Photography](#)
- [Happy father](#) di [wavebreakmedia](#)
- [cute kid crafting](#) di [ARTEM VOROPAI](#)
- [child reading a book](#) di [Inara Prusakova](#)
- [creativity](#) di [Pressmaster](#)
- [large group of children](#) di [Liderina](#)